



## La cautela sugli anti-ADHD non manca

**Fonte: Farmacista33 17 giugno 2009 - Anno 5, Numero 109**

Uno studio americano, finanziato dalla Food and Drug Administration (FDA) e dal National Institute of Mental Health, segnala un possibile legame tra l'assunzione di medicinali contro la Sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) e il rischio di morte improvvisa. Gli eventi rilevati sono ancora da approfondire e comunque molto rari, meno di un bambino su 10 mila, e al momento, l'FDA non prevede di modificare le attuali linee guida sul loro impiego. La ricerca, coordinata da Madelyn Gould, docente di epidemiologia e psichiatria pediatrica alla Columbia University, ha analizzato 564 casi pediatrici di decesso tra il 1985 e il 1996 riscontrando una casistica di bambini trattati per l'ADHD. "Questo studio rileva una significativa associazione, o un segnale di correlazione, tra decessi improvvisi e inspiegabili e assunzione di farmaci anti-ADHD - sottolineano gli autori - in particolare per la terapia a base di metilfenidato", precisano. E aggiungono: "Benché i dati ottenuti abbiano dei limiti che impediscono di trarre conclusioni definitive i risultati della ricerca invitano a puntare l'attenzione sui possibili rischi per bambini e adolescenti di medicinali stimolanti". Oggi i medici vengono già invitati alla cautela nella prescrizione a pazienti a rischio cardiovascolare, avvertenze alle quali, secondo l'FDA, per ora non vanno aggiunte particolari restrizioni. Per questo, gli specialisti invitano i genitori preoccupati a discutere delle eventuali perplessità con il medico, evitando di sospendere di propria iniziativa la terapia ai loro figli.

Nota della redazione di Giù le Mani dai Bambini - Luca Poma, giornalista e portavoce del più rappresentativo comitato italiano per la farmacovigilanza pediatrica, ha dichiarato: *"E' l'ennesimo campanello d'allarme sui pericoli derivanti dall'assunzione di questi psicofarmaci in tenera età. E' sconcertante poi l'ipocrisia: qui di "inspiegabile" non c'è proprio nulla, questi bambini muoiono in diretta relazione con l'assunzione di queste metanfetamine, ma i poteri forti - l'FDA in USA, che trae sostentamento finanziario dalle multinazionali farmaceutiche che dovrebbe controllare, è l'Agenzia del Farmaco e l'Istituto Superiore di Sanità, che seguono le "mode" prescrittive americane - fanno come gli struzzi e nascondono la testa sotto la sabbia. D'altra parte, se muore solo un bambino ogni 10.000 non c'è mica da preoccuparsi, dicono loro, perchè mai applicare restrizioni più prudenti?"*